Anno III. - N. 902 Trieste, Sabato 28 Giugno 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 902

Abbonamento a domicilio.
Per Trieste mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese s. 21 la settimana: per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in carattere garmond e costano: avvisi di commercio s. 16 la riga; comunicati, avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Colletti s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno:
L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 2, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a un soldo. Ufficio del giornale: Corso N. 4, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Il processo Vaio. ROMA 27. Nella prima udienza del processo contro l' assassino di Monsignor De Cesare, il Vaio si dimostrò apparentemente impassibile, ma di tanto in tanto l' interna commozione gli si manifestava anche in volto. Ascoltò attento la lettura dei documenti. È un uomo alto, magro, con gli occhi vivaci, la barba grigia, i capelli arricciati. Ha circa 50 anni. Fra i 105 testimoni citati vi sono signore, monache, frati, due cardinali ed il deputato Crispi. Oggi si farà l' interrogatorio dell' imputato. Si continua a parlare d' intrecci dramatici e si ripete che Vaio fu un complice mandatario. Forse il processo farà luce. *(Il Piccolo del meriggio publica una diffusa relazione di questo interessante processo).*

Vettura postale aggredita. ROMA 27. Presso Genazzano, luogo frequentato dai *touristes* stranieri, particolarmente artisti, la corriera postale con entro 6 persone venne fatta fermare da due malandrini, i quali armati di fucile e pistole, ordinarono ai viaggiatori di scendere e consegnare loro denari ed oggetti di valore. Il bottino si calcola sia asceso ad un migliaio di lire, oltre poi ai valori che potevansi contenere nella valigia postale che venne parimenti derubata. Sono accorsi sul luogo i carabinieri di Genazzano e Palestrina, e già qualche arresto è stato fatto, pare però senza risultato.

Proibizione. INNSBRUCK 27. La gazzetta ufficiale publica una notificazione della luogotenenza, con la quale proibisce severamente qualsiasi dimostrazione, e specialmente le sottoscrizioni in occasione del monumento che si erigerà alla memoria di Giovanni Prati.

Un capitano assassinato. VIENNA 26. È accertato che il capitano di gendarmeria Gerdsey, morto ad Odessa, è stato assassinato. Uno dei suoi aggressori l' ha ferito alla testa, mentre altri lo trafiggevano di pugnalate.

Sciopero cessato. ROMA 26. Notizie da Rovigo annunciano che fu ripresa la mietitura dappertutto.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Luna nuova. Leva il sole ore 4.12, tram. 7.48. *Oggi*: S. Leone II p. — *Domani*: Ss. Pietro e Paolo apost. — Termometro ore 7 ant. 24.5. ore 2 pom. 29.6, — Altezza barometrica 760.9. — *Eff.* 1776. Mascagni scopre l'acido borico nelle paludi toscane.

Il colera. La tranquillità è tornata. Il panico è generale. Medici distinti assicurano che quello di Tolone è il terribile morbo asiatico. Capacità scientifiche constatano che è soltanto colera *nostras*. Il Dr. Fauvel sostiene esser probabile la pronta totale scomparsa del morbo. I medici di Tolone prevedono che dopo una sosta passeggera la malattia tornerà a scoppiare veemente.

È questo il senso dei telegrammi che si sucedettero sino a ieri ed era difficile invero formarsi da questi, un esatto concetto. Senonchè pare constatato che il Governo francese abbia soppresso tutte le notizie allarmanti, così che quelle rassicuranti erano le ufficiali; le altre: quelle dei viaggiatori ai quali non si poteva sopprimere la parola.

Ierisera però è arrivata da Vienna una notizia recisa, assoluta, che purtroppo avvera le previsioni da noi fatte fin dal primo giorno.

Il colera scoppiato a Tolone è proprio di quel buono: è il colera asiatico.

Contemporaneamente il Ministero austriaco del commercio, ha ordinato al locale Governo marittimo di decretare le contumacie. Ierisera fu publicata la seguente circolare:

„In seguito alla manifestazione del colera in Tolone, i bastimenti provenienti dai porti francesi del Mediterraneo, compresi quelli dell' Algeria, in partenza dal 16 mese corrente, soggiaciono, qualora abbiano avuto una traversata incolume ed approdino in circostanze pienamente normali, ad una riserva di osservazione di 10 giorni.

„Bastimenti, che abbiano avuto una traversata non incolume ed approdino in circostanze non pienamente normali, sottostaranno ad una riserva di osservazione di 20 giorni.

„Verificandosi un tale caso i bastimenti, dopo l' imbarco del guardiano, saranno da inviarsi al prossimo Lazzaretto marittimo, telegrafando immediatamente l' emergenza a questo Governo marittimo."

E adesso attendiamo di sapere che cosa ha deciso di fare il Comitato di salute di cui ha parlato l' altrasera in Consiglio l' on. Dimmer.

Ecco frattanto le ultime notizie:

TOLONE 26. La situazione è stazionaria. L' emigrazione continua, seppure lentamente. Le truppe lasciarono la città. Nell'ultima seduta in cui si radunarono il Corpo medico, il Servizio sanitario della marina, i rappresentanti del Ministero e il *Maire*, questi dichiarò che anche l' epidemia del 1865 subì un momento di pausa, come attualmente, e in seguito ebbe periodi micidiali. Il Dr. Liebert afferma che l' autopsia del primo morto assodò il carattere di colera asiatico.

TOLONE 26. Sino alle 7 ore di sera erano insinuati 6 casi di morte per còlera.

MARSIGLIA 26. (Ufficiale dal Consolato generale). Da ieri fuvvi aumento nei casi di colera in Tolone, però pretendonsi meno violenti. Marsiglia incolume.

* * *

Dei cinque morti del 23 a Tolone, una giovane di diciotto anni venne rapita dal morbo in poche ore.

Ecco il bollettino pervenuto al Ministero. Il male ha fatto comparsa Sabato, 14, su un marinaio del *Montebello*, bastimento caserma degli equipaggi della flotta. Il malato soccombette. Dal 14 al 19, non ci fu alcun decesso. Il 19 ce ne fu uno, il 20 due, il 21 tre, il 22 tredici, il 23 cinque, il 24 uno, il 25 sei.

Il capitano di vascello Duroch, vittima dell'epidemia, aveva 72 anni. Stava in campagna; ma la sera prima di ammalarsi aveva assistito alla rappresentazione a un circo, di passaggio a Tolone.

MARSIGLIA 27. Fa caldo. La temperatura è di 30 gradi Celsio. Lo stato sanitario è normale. Tutti i vagoni dei treni in arrivo ed in partenza vengono lavati con disinfettanti. I consolati confermano lo stato sanitario sodisfacente, ma rifiutano di porre il timbro alle *Patenti nette*, per cui i capitani, per paura delle quarantene, rifiutano di partire.

PARIGI 27. La cuoca Eugenia Paradis nel quartiere S. George, fu colpita da colera *nostras*. Si ritiene che verrà proibito ai piroscafi francesi di passare il Canale di Suez. Il *Temps* annuncia che a Versailles, una ragazza di 18 anni è morta in poche ore dal colera. Ieri a Tolone faceva un caldo soffocante. Il termometro era salito a 38 gradi. In tutte le contrade di Tolone furono accesi grandi fuochi.

LONDRA 26. Nella seduta della Camera O' Donnel deplorò le tristi condizioni sanitarie delle Indie ove regna in permanenza vaiuolo e colera. Il governo ammette l' affermazione di O' Donnel riguardo la stragrande mortalità; nega però che i piroscafi inglesi abbiano portato il colera in Europa.

Unione Ginnastica. Questa sera dunque avrà luogo l' annunciato trattenimento dell' Unione Ginnastica.

Col caldo soffocante che fa da ieri in qua, stassera, nel giardino della Ginnastica, ci sarà da passar bene un paio d' ore.

Il sig. Antoni, con la solita squisita cortesia, ha preparato dei bellissimi fuochi artificiali.

Società degli Alpinisti. I sigg. soci sono invitati ad una gita che avrà luogo, tempo permettendo, Domenica 29 corr. Si partirà alle ore 5 1|2 ant. precise e passando per Trebiciano ed Orlegsi andrà a Sessana. S' intraprenderà quindi la facile e breve salita del monte Sidaunik (576 m.); si visiteranno le rovine dell' antico castello di Poverio, discendendo poi a Corgnale per visitare quella rinomata grotta. L' arrivo di ritorno in città sarà verso le 9 di sera.

Quei signori ai quali la partenza troppo mattutina disturba, possono raggiungere la comitiva a Sessana prendendo il treno celere che parte da qui alle 7 ant.

Corte d' assise. La riapertura delle Assise a Trieste avrà luogo il 14 Agosto alle ore 9 ant.

A presidente della Corte fu destinato il sig. Adolfo Mosettig, presidente dell' i. r. Tribunale, e a sostituti di lui, i sigg. consiglieri provinciali Ottavio Danelon e Domenico Sciolis.

Decesso. Annunziamo con dispiacere la morte avvenuta iermattina della signora Maria Clescovich, consorte del signor Spiridione Clescovich, consigliere municipale, donna d' animo gentile e pietoso.

Riposo domenicale. Ciò che i barbieri non hanno potuto combinare, lo hanno stabilito definitivamente i negozianti di pellami.

Si radunò un comitato e tutti furono d' accordo nell' adottare la chiusura del negozio per tutto il giorno, nei dì festivi. Si incomincerà da domenica prossima 29 corrente.

Uxoricidio e suicidio. Da Venezia ci giunge notizia d'un fatto tragico. Guglielmo Weintraub, il fotografo conosciutissimo a Trieste, uccideva nella propria abitazione con parecchi colpi di coltello la moglie sua, e poscia gettavasi dalla finestra del quarto piano nel sottoposto campo di S. Giuliano, dove cadeva dopo di aver rotto i fili del telefono e qualche parte del fanale a gas.

Non morì sul colpo il Weintraub; e fu raccolto e trasportato all'Ospedale in grave stato.

Mentre lo portavano alla gondola, s'imbattè una di lui figlia, di 18 anni circa, la quale lavora in un negozio di cappelli in Merceria, e ciò dètte campo ad una scena straziante, quantunque la poveretta ignorasse ancora la triste fine della propria madre.

Pare che questo tragico fatto sia attribuito a pazzia, della quale, forse, saranno anche causa le tristi condizioni economiche del Weintraub.

Non si può attribuirlo ad altro, se ieri stesso egli si era recato a Mestre per trovare un' abitazione allo scopo di portarsi colà ad esercitare la sua professione.

Corre anche la voce che il Weintraub fosse geloso, e che qualche scena tra marito e moglie sia avvenuta in addietro; qualche parola da esso pronunciata avvalorebbe questa voce; ma la causa principale, a quanto pare, è la triste condizione economica nella quale versava la famiglia.

La moglie, una triestina, chiamavasi Luigia Bulsich; donna di circa 40 anni, portava le tracce d'una bellezza scultoria, pareva affezionatissima alla famiglia e vestiva con decoro. Le ferite riscontrate sul suo corpo erano quattro o cinque: una grave sopraclavicolare destra, lunga 6 centimetri; le altre alla parte posteriore e precisamente una alla regione scapolare sinistra, una sotto alla nuca, una sopra la scapola destra.

La famiglia Weintraub era composta di marito e moglie, due figlie sui vent' anni e di un figlio di anni sei. Una delle figlie ed il fanciullo erano in casa al momento del tragico fatto.

Come avvenne il fatto è mistero. Il Weintraub, uscito di casa sulle tre, vi rientrava alle quattro, si chiudeva in stanza colla moglie. Ad un tratto fu udito un grido terribile, seguito da un lamento.

Una delle ragazze atterrita, corse col fratello all' uscio della camera che si spalancò d' improvviso, lasciando scorgere una orrenda scena: la signora Weintraub giaceva a terra; tre larghe ferite all'addome provavano la ferocia del suo assassino.

Il quale gettato a terra il coltello, spalancata una finestra, si precipitò sulla strada mentre la casa echeggiava dell'urlo degli orfani, dei gemiti della vittima.

Nella misera camera da letto dove avvenne la lugubre scena, tutto era sossopra: qua e là indumenti insaccati, pronti per la partenza, che era fissata per ieri; sovra di un cassetto due grossi pani avvolti in carta e legati con una funicella.

Il letto consisteva in un materazzo steso per terra; le pareti della camera erano qua e là chiazzate di sangue: ma sul corpo della Bulsich sangue non vi era; non vi fu emoraggia di sorta dalle ampie ferite.

Da qualche tempo il Weintraub si mostrava preoccupato; quattro o cinque giorni or sono, il suo umore si era fatto più tetro, si vuole anzi che egli, in un accesso di esaltazione, d' ira, volesse precipitarsi dalla finestra; la moglie lo salvò trattenendolo a forza. Fu la di lei morte!

Il medico che, assieme all'autorità giudiziaria constatò le ferite e la morte, fu il Dr. Caliman Vivante.

Lo stato del Weintraub era al mezzodì assai grave. Egli ha una larga ferita alla tempia sinistra, una contusione alla spalla e al braccio sinistro e commozione spinale che gli rende impossibile il reggersi sulle gambe. Si aggiungano sputi mucosi sanguinolenti, febbre e tosse.

Un amico del Weintraub dolorosamente colpito del fatto ci favorisce i seguenti particolari:

Guglielmo era un uomo pieno di talento, ma gli mancava fermezza, costanza: da giovanotto abbandonò la famiglia per girare il mondo. Era valente incisore, poi fece il fotografo e mise su lo studio in via Acquedotto.

A Costantinopoli si era guadagnato un patrimonio, ma incostante, fatti i denari, partiva cercando altro lavoro. Anni fa aveva un magnifico stabilimento fotografico a Salerno, nei pressi di Napoli.

Nato di religione israelita, si era convertito al cristianesimo; andava spesso soggetto a delle esaltazioni nervose.

Il posto di Direttore tecnico dell' Usina. Per conchiuso del Consiglio della città, viene aperto il concorso per il cuoprimento del vacante posto di direttore tecnico dell' Usina comunale del gas, che non dà diritto a pensione e viene conferito alle condizioni del codice di Commercio.

La nomina è di competenza del Consiglio della città.

Il posto è dotato dell' annuo emolumento di f. 4000, col godimento gratuito del coke e del gas, più l' alloggio in natura e coll' obbligo pel direttore tecnico di abitare negli edifizi dell'Usina.

I concorrenti che credessero di aspirare a questo posto produrranno a tutto il mese di *Agosto p. v.*, le relative documentate domande, avvertendosi che dal direttore tecnico si esigono in ispecialità le seguenti condizioni: *a.*) che sia ingegnere, o comprovi equipollente coltura scientifica; *b.*) che dimostri d' essere capace di dirigere e di avere di fatto diretto tecnicamente un' usina: *c.*) che conosca la lingua italiana.

Il regolamento interno dell' Usina, comprendente in dettaglio le attribuzioni del direttore tecnico, è ispezionabile presso il Magistrato civico e presso il Consiglio di amministrazione dell' Usina comunale.

Riunione Adriatica di sicurtà. L' altrasera, nel congresso generale tenutosi da questa rispettabilissima Società di assicurazioni, il signor Enrico cav. Neumann, finora segretario generale, fu eletto ad unanimità direttore gerente, e venne rieletto direttore il signor Paolo bar. Ralli, ed a revisori i signori G. Afenduli e Conte Alberto de Poia.

Il signor Friggessi, finora segretario della direzione, fu nominato segretario generale.

Riduzione di prezzi. Rileviamo che fu posto il *veto* del governo alla rizione dei prezzi di passaggio progettata dalla Meridionale, fissati secondo zone determinate, la quale riduzione doveva esser messa in attività al 1.o luglio.

A quanto pare il veto sarebbe stato apposto, acciocchè non vengano danneggiate le ferrovie esercitate dal Governo ed in special modo la Rudolfiana.

Caduto in mare. Francesco T., d' anni 30. da Ober-Krainburg, facchino, abitante in Roiano al N. 157, passando l' altra notte, lungo il Canal Grande, cadde in mare presso al Ponte rosso. Fu estratto da due marinai del bastimento italiano „Susanna" e affidato ad una guardia di p. s, venne accompagnato a casa.

Confessò d' essere caduto accidentalmente, in virtù del troppo vino tracannato.

Babbetta in carcere. La notte del 3 Maggio p. p, verso mezza notte, la guardia di p. s. Giuseppe Millanz entrò nella birraria al „Monte Mugliano" sita in via del Rivo, per imporre un po' di ordine, di silenzio.

Nella osteria fra la moltitudine che schiamazzava, si trovava Ferdinando Compara ed il suo fratellastro Augusto Kupler, soprannominato *Babbetta*, ambidue da Trieste, di professione fonditori.

All' intimazione della guardia il Compara fece un atto di sprezzo, ed in seguito a questo la guardia minacciò d' arrestarlo.

Il Compara gridò: *Qui non si arresta ness no*! ed afferrò la guardia pel petto.

Il Kupler voleva calmare il fratellastro, ma non riescì a nulla. Il Compara diede tosto di piglio ad una sedia per avventarsi contro la guardia, questa estrasse la sciabola ed allora il Compara brandì un coltello.

L' osteria si levò a rumore. Tutti i bevitori incominciarono a dar adosso alla guardia, la quale, visto impossibile una resistenza, escì dal locale e chiamò soccorso col fischietto.

Intanto vedendo uscire i due fratellastri dalla osteria, l' insegui ed in via della Guardia arrestò il Compara. Il Kupler raccolse un sasso da terra e minacciò la guardia con le parole: *Mola, altrimenti te spaco la testa.*

Di nuovo la guardia fu costretta d'abbandonare la preda, ma prima di lasciare il Compara, diede un colpo con la sciabola alla testa del Kupler, il quale ferito fuggì fino in Piazza Barriera vecchia dove venne arrestato e consegnato all'ispettorato di S. Giacomo, quindi all'ospitale per farsi medicare la ferita.

Il Compara venne arrestato il giorno dopo. Appartenente al Comune d'Aidussina era già stato sfrattato dalla città.

Al Tribunale negavano ieri d'aver usato violenza contro la guardia, ma asserivano d'esser loro le vittime di questa.

Vennero condannati: il Compara ad un anno ed il Kupler a 4 mesi di carcere.

La farina del diavolo. Due marinai giunsero l'altro giorno da Fiume ed appena sbarcati al Molo del Sale, affidarono il loro bagaglio, consistente in effetti del valore di 100 fiorini, ad un facchino. Questi, appena s'accorse di non essere osservato, se la svignò. Riuscite vane le ricerche dei due marinai per ricuperare il loro bagaglio, sporsero denunzia alle autorità.

Gli agenti di polizia si misero subito in moto e ieri riuscirono a mettere le mani sopra a quella roba rubata, ch'era stata acquistata da un marinaio per f. 10!!!

Ora si può essere sicuri che anche l'autore del furto cadrà nella rete e così potrà persuadersi che la farina del diavolo si converte quasi sempre in crusca.

Mano lacerata. Il marinaio Cristoforo Ianovich, d'anni 25, da Cattaro, che ieri mattina per tempo stava lavorando sul piroscafo del Lloyd „Elios" ancorato al molo Giuseppina, ebbe la sfortuna d'impigliarsi la mano destra nell'ingranaggio. Riportò due ferite lacero contuse, una alla palma e l'altra al dito annulare.

Le prime cure gli furono apprestate alla farmacia del Lloyd e dopo fasciato si portò all'ospitale.

Alla spicciolata.

— Al trafficante G. T., in piazza delle Legna, venne l'altro giorno rubata un pollaio contenente 14 polli.

— Antonio R., d'anni 39, da Trieste, individuo pregiudicatissimo e noto vagabondo, venne fatto ieri arrestare dietro richiesta d'un negoziante. Egli pretendeva, minacciando, che gli si facesse una elemosina.

— Carlo D., d'anni 39, venne arrestato in Piazza delle Legna per eccessi commessi in istato d'ubriachezza.

— Per scostumatezza furono pur tratte in arresto: Carolina S., d'anni 22, da Trieste; Maria L., d'anni 30, da Gorizia e Matilde T., d'anni 32, da Trieste.

— Giorgio P., venne trovato in via Giotto, steso a terra con una grave ferita sopra l'occhio destro. Si ferì cadendo perchè ubriaco.

— Il cocchiere del brumme N. 139, venne ieri dichiarato in contravvenzione perchè percuoteva spietatamente il cavallo.

Ai corrispondenti. Abbiamo sul tavolo molte lettere, ma l'esuberanza di materia c'impedisce di publicarle. I nostri cortesi corrispondenti sono pregati di pazientare. Un po' per volta accontenteremo tutti.

Ogni giorno una. Policarpo, dopo avere scritta una lettera molto importante ad un suo amico, si avvede che passa il peso.

— Oh! - dice a se stesso - dieci soldi per una sola lettera, è troppo!

E divide colle forbici la sua lettera in due metà uguali, che chiude in due buste differenti.

— Almeno - esclama trionfante - c'è più gusto: il mio caro amico riceverà due lettere, ed io spenderò lo stesso.

IL FIGLIO DELL'AMANTE

118)

Successe un silenzio,

— Signorina - ripigliò egli lentamente, con uno sguardo da apostolo e qualche cosa di solenne e di mistico, che la colpì e la commosse nelle fibre più recondite - volete farmi una grazia?

— Oh! sì - ribattè ella con uno slancio misto a rispetto, da lei non mostrato fino allora.

— Ebbene, datemi la parola di vivere un mese, ed io vi do la parola che se anche di qui ad allora vorrete morire.... vi dirò: Fate, avete ragione.

Essa lo guardò con qualche esitazione nella quale leggevasi una certa diffidenza.

Egli sorrise tristamente.

— Non sarò solo presso a voi; non verrò a trovarvi se non quando vorrete voi.... non resterò se non quanto permetterete, ed un'altra persona vi sarà garante della purezza delle mie intenzioni.

Essa si raddrizzò leggermente, interrogandolo con gli occhi, pieni di sorpresa e di mille pensieri.

— Quest'altra persona - egli continuò - è un uomo attempato... che potrebbe esser vostro padre... e la cui presenza deve bastare a rassicurarvi.

E allontanatosi di un passo, si voltò verso l'altra persona, rimasta ritta presso il caminetto e gli disse:

— Signor Garros, compiacetevi di farvi innanzi.

V.

Il signor Garros.

Garros - si rammenta - era l'uomo che prima aveva avvertito la portinaia della casa abitata da Ines che la casigliana se ne moriva; era l'uomo che prima aveva proposto di sfondare la porta della stanza; era l'uomo mostratosi sì profondamente sorpreso dell'esistenza del neo sul seno della ragazza; era l'uomo, finalmente, che all'annunzio dell'arrivo del commissario di polizia, se l'era svignata e non si era lasciato più vedere nella casa della via della Scuola di Medicina.

Egli si accostò lentamente al letto.

Era pallidissimo; gli brillavano gli occhi come a chi è preso dalla febbre.

(Continua.) **A. Arnould.**

Borsa del 27 Giugno. Borsa incerta con pochissime oscillazioni, Da 301½ a 302½. Rendite frazione più ferma, valuta invariata. Anche oggi la Rendita esordiva fiacca su corsi da Milano che ragguagliavano 93. Qui fecesi 93 a 93.25. In chiusa si conosce Berlino 506½. Parigi Italiana 95.40. Chiusa di Berlino dopopranzo ferma, Credit 507. Da Parigi chiusa debole 107.15, Italiana 95.35, Egitto 291.

Listino. Napoleoni 9.69 a 9.67, Zecchini 5.70 a 5.59 Lire sterline 12.15 a 12,13, Lire turche —.— a —.—, Talleri turchi 2.03 a 2,01, Talleri Maria Teresa 2.14½ a 2.13½ Londra 122.— a 121.50, Francia 48.45 a 48.20, Italia 48.40 a 48.20, Banconote italiane 48.50 a 48.30, Banconote germaniche 59.60 a 59.45. Rendita austriaca in carta 80.10 a 80.20, Rendita ungherese in oro 4% 91.25 a 91.45 detta in carta 5% 88.10 a 88.25, Credit 301 a 302. Prestito greco 3% fr. 362 a 364 Rendita italiana 93 a 93¼.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

N. 883.

NOTIFICAZIONE.

La sottoscritta avverte tutti quei signori frequentatori di Borsa la cui carta di legittimazione all'ingresso alla Borsa scade colla fine di Giugno a. c., che dal 28 corr. impoi, dalle 10½ ant. alle 2 pom., potranno ritirare al piano Nobile dell'Edificio di Borsa altre carte valevoli fino alla fine di Decembre verso i seguenti pagamenti:

A. Per le ditte di Borsa . . . . . f. 10
B. Per tutte le altre ditte o persone . « 6
C. Per gli assistenti insinuati dai Sensali « 6

Il viglietto viene rilasciat a nome della singola persona, per cui deve servire e la quale *personalmente* ne fa richiesta.

Fra più persone appartenenti ad una stessa Ditta una sola paga l'importo normale indicato più sopra alle lettere *A.* o *B.*; le altre possono ritirare la carta di legittimazione all'ingresso:

I. Se facenti parte di una Ditta di Borsa la seconda verso pagamento di f. 6—
le susseguenti « « 4.—
II. Se appartenenti ad altre Ditte (non Ditte di Borsa) . . . . . « 4.—

A forestieri si rilascieranno carte di legittimazione all'ingresso gratuite per 15 giorni o verso pagamento di f. 6.— per tre mesi.

Onde evitare poi ogni spiacevole incidente avvenibile in seguito alle misure di controllo necessario nei locali della Borsa legale al principio del II semestre (1 Luglio p. v.) vengono invitati tutti i signori frequentatori della Borsa e nominatamente anche i possessori di carte valevoli per tutto l'anno a non trascurare l'esatta osservanza delle disposizioni Statutarie che esigono la legittimazione all'ingresso colla esibizione del relativo biglietto ad ogni richiesta degli organi di sorveglianza alla Borsa.

Trieste 28 Giugno 1884.

La Direzione di Borsa

Il Presidente
C. REINELT m. p.

Il Direttore **C. Chaudoux** m. p.
Il Segretario **Bujatti** m. p.

D'affittare dal 24 Agosto, in Rojano, in una buona famiglia, due belle stanze vuote, con ingresso libero. Indirizzo al «Piccolo». (714)

Tappeti persiani, a prezzi modestissimi. Via S. Nicolò N. 11 piano IV. (717)

D'affittare 3 stanze con o senza mobiglio I piano Indirizzo al «Piccolo». (719)

D'affittare per l'11 Novembre 1884, un quartiere in campagna, per marito e moglie senza figli, possibilmente la moglie lavandaia, composto di 3 stanze, cucina e stalla per armenta. Indirizzo al «Piccolo». (720)

Affittasi via Bachi 441, due quartieri: 3 camere parchettate, camerino, cucina, soffitta, f. 240, f. 280. Anche quartieri piccoli. Via Bachi 7 III piano, 3 camere, camerino cucina f. 240. Anche quartieri piccoli. (Rivolgersi dal portinaio). (721)

Ricercasi una donna di famiglia per allattare un bambino. Indirizzo al «Piccolo». (724)

Un giovane forestiero, italiano, con ottimi attestati, conosce lingue straniere, cerca un posto come scritturale riscuotitore ecc. Indirizzo al «Piccolo». (725)

Fu smarrito un portafoglio nuovo contenente flor. 59. Generosa mancia a chi lo porterà presso la ditta Boccardi e C. Via Ghega. (729)

Giovane versato in contabilità, disponendo ore pomeridiane, desidera occuparle. Emolumento f. 8 mensili. Indirizzo al «Piccolo» sub Favore. (731)

✝

MARIA CLESCOVICH

nata DE PALESE

colpita da fiero, irreparabile morbo, con rassegnazione da santa sopportato, cessò di vivere oggi alle ore 2 1|2 ant., accompagnata dai conforti di nostra Ss. Religione.

A tutti i parenti, amici e conoscenti, partecipiamo questa irreparabile e tanto dolorosa perdita e preghiamo tutti a voler unire le loro alle nostre preci onde accompagnare l'anima Sua benedetta ai piedi dell'Eterno Trono.

I funerali avranno luogo Domenica 29 corr. alle ore 11 1|2 ant., movendo il funebre convoglio dalla casa N. 6, Corsia Stadion.

TRIESTE, 27 Giugno 1884.

Spiridione Clescovich, consorte.
Ugo Clescovich e **Marianna Clescovich Minach**, figli.
Maria Herrmanstorfer-Clescovich, nuora — **Giovanni Minach** jun, genero.

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

in TRIESTE.

La sottoscritta Direzione rende noto ai P. T. Signori Azionisti che il dividendo per l'anno 1883, fissato dal Congresso generale tenutosi ieri

a fiorini 30 per Azione

sarà pagato dal giorno 1.o Luglio p. v. in poi, verso consegna del Coupon N, 12, dalle Casse della Compagnia nello stesso indicate, presso le quali si potrà anche avere il Bilancio ed il Rapporto della Direzione. I Coupons dovranno essere dettagliati in ordine numerico su d'una distinta firmata dalla parte.

I formulari delle distinte si potranno ritirare dall'Ufficio locale della Compagnia.

TRIESTE, 27 Giugno 1884.

LA DIREZIONE
DELLA
RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ.

MERCOLEDI un signore sbarcato da un piroscafo delle gite salì al

MOLO GIUSEPPINA

in

un brumme

nel quale dimenticò un SOPRABITO, in una delle cui tasche eravi un CANNOCCHIALE.

Quel cocchiere è pregato di portare il soprabito e il cannocchiale all'ufficio del „Piccolo" ove riceverà generosa mancia.

Sabato 28 corrente
avrà luogo
l'Apertura del nuovo Restaurant al
Cervo d'Oro

L'umile sottoscritto, trasportandosi dal suo vecchio locale, **Leone d'Oro**, in questo del tutto nuovo, spera che i numerosi suoi vecchi avventori vorranno sempre onorarlo di loro presenza. Devotissimo

E. POHL
Trattore

VENTAGLI in colossale assortimento delle primarie fabriche.
GUANTI di filo e di seta, con e senza bottoni e con polso lungo, in tutti i colori, **a prezzi di fabrica**
sono arrivati nel
BAZAR VIENNESE 751
di FERDINANDO FISCHER
16 -- Via Ponterosso -- 16

Sacchetti
di tela russa per uso di scrittoio f. 1.20, 1.50
detti di Alpagas neri f. 2, 2.50
detti di Alpagas colorati f. 1.20, 1.50
Watterproof di tela da f. 3, 3.50
detti di stoffetta f. 3, 3.50, 4, 4.50
CORSO 31 **G. JESS** CORSO 31

La Nuova Pianta della Città di Trieste edita dal sottoscritto, vendesi pure presso i principali librai e Negozi di cartoleria a
SOLDI 20
ALESSANDRO LEVI, Libraio via S. Spiridione n. 1.

PROMESSE VIENNA
a f. 2.50 compreso il bollo
Estrazione 1.o Luglio
Vincita principale fior. 200.000
presso **ALESSANDRO LEVI**, Via S. Spiridione N. 1,

Prezzi correnti franco-gratis.

Si spediscono merci per rivalsa.

Per occasioni festive.
Migliaia Oggetti di Novità per Regali

Vasi da fiori in vetro e porcellana, da soldi 40 al paio in poi.
Portevisites e Bouquets in vetro colorato, da fiorini 1.60 in poi.
Rosoliere in differenti formati, da fiorini 1.15 in poi.
Vasetti da fiori in terraglie, nonchè altre figurine per portastecchi, di ogni formato e grandezza.
Vasi da fiori in metallo Galvanico, con e senza piedestallo.
Album per ritratti, in pelle e plüsch, con ricamo e senza, con e senza musica, da soldi 65 in poi.
Album per poesie, in tela, plüsch e pelle, con fiori, ricami e pitture, da soldi 25 in poi
Mappe da scrivere, in pelle e plüsch, con fiori e ricami, nonchè semplici, da soldi 30 in poi.
Portaguanti e Portafazzoletti in pelle e plüsch, **Portafogli, Portamonete, Portavisites, Tabacchiere, Calamai** in legno d'oliva, nuovissimi, **Notes, Chatoules** da lavoro e da scrivere, **Borse a mano** in pelle e plüsch, d'ogni qualità, **Portazigari, e Zigaretti** d'ogni forma e dimensione, **Oggetti di legno intagliato** per applicare ricami, **Oggetti Cinesi** nel più vasto assortimento, e Migliaia e Migliaia d'oggetti nuovi di Galanteria e pratici ad uso Regali, al

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa (Corso) 602

Merce non conveniente si cambia.

Prezzi fissi e bassi.

BAGNI di SPIAGGIA

a SANT' ANDREA.

Lo Stabilimento è accessibile ogni giorno per le **Signore** dalle 5½ ant. sino le 12 mer., e dalle 4 pom. sino a sera, per i **Signori** dalle 12 mer. sino alle 4 pom. — Mezz'ora prima dei termini assegnati verrà dato un segnale.

PREZZI: Un bagno per persona . . . . . . f. —.25
« « « fanciulli (al disotto dei 10 anni) « —.15

ABBONAMENTI

per adulti: per 10 bagni f. 2, per 20 bagni f. 3.50; per 50 bagni f. 7.50.
per fanciulli (al disotto di 10 anni): per 10 bagni f. 1.20; per 20 bagni f. 2.10; per 50 bagni f. 4.50.

Servizio d'omnibus: dalla città allo stabilimento soldi 7 — dal Campo Marzio allo Stabilimento s. 3 per persona, tanto per l'andata quanto per il ritorno. (749)

B, Corso (745-d)